

“Tratti & ritratti”

# Vita, morte e miracoli dell'eroe Schedature di Raffaelli

Non inganni la traccia in ordine alfabetico - da Alack Sinner a Zio Paperone, da Alan Ford a Zagor - perché il percorso è trasversale: dalla rozzezza scafata di Yellow Kid (che qui non c'è ma è il capofila di tutti i *characters*) fino a Corto Maltese e Giuseppe Bergman passando per le metamorfosi del supereroe fino alla dissoluzione del *Personaggio* nei romanzi grafici in voga da un decennio almeno. Nel tragitto dall'infallibilità di Superman prima maniera, infatti, alla doppiezza sofferente di Spiderman/Peter Parker, l'eroe senza macchia e senza paura diventa un uomo con superpoteri e superdubbi. Poi prende a confondersi con l'autore (Corto

assomiglia a Hugo, Max Fridman ricorda parecchio Vittorio Giardino, Bobo è Staino), smarrendo per la via la serialità senza tempo, imparando a invecchiare, talvolta a morire. Fino, appunto, a perdere la propria centralità nelle trame ora affollate ora più rarefatte dei romanzi

grafici.

Su questa traccia Luca Raffaelli - cinquantenne critico fumettistico, direttore di *Romics* e firma di *Repubblica* - ha rivisto, adattato e raccolto in volume (**Tratti & ritratti**, **Minimum fax**, 388 pagg, euro 17.50) le sue introduzioni alle lunghe raccolte di classici del fumetto mandate in edicola dal quotidiano di Ezio Mauro. Non c'è in questo libro l'ambizione enciclopedica di altri tentativi ricorrenti piuttosto lo stesso fascino di classici come il tascabile di Gaetano Strazzulla dei primi anni '70 (ormai rintracciabile solo su *e-bay*) che certamente sarà stato tra le letture di formazione del giovane Raffaelli assieme a riviste come *Linus*, *Il Mago*, *Eureka*. Settantotto le schede - dedicate tanto a personaggi spariti da tempo dalle edicole quanto ad evergreen - arricchite da notazioni sullo specifico di stile e linguaggio. Utilissimo per chi legge e scrive di fumetti. Sfizioso il gioco possibile sulle assenze più vistose: magari poi arriva una terza serie di classici.

